

Percorso pluridisciplinare

***Jessica Zaccarelli 5[^] es liceo delle Scienze Sociali
M.Fanti
Esame di Maturità dell'Anno scolastico 2007-2008***



Indice:

- *Introduzione al tema New Age;*
- *Diritto: libertà di culto, associazione, violenza sessuale, occultamento di neonato;*
- *Storia : sessantotto, contestazione giovanile, movimento hippy e femminismo negli stati uniti;*
- *Psicologia: persuasione, teoria del profondo di Jung, riferimento alle teorie umanistiche di Maslow;*
- *Filosofia: Nietzsche e il SUPER-UOMO;*
- *Italiano: D'Annunzio vs. Pirandello;*
- *Inglese: Lord Henry as a persuader;*

La new age è un'era caratterizzata da una rinnovata consapevolezza del sé e da un nuovo modo di percepire l'universo e se stessi in relazione ad esso.

Può essere descritto in chiave psicologica come uno stato d'animo, come la sensazione, ancora prima della convinzione, condivisa da un numero socialmente significativo di persone, di essere entrati o di stare per entrare in un'epoca nuova, che è contrassegnata da cambiamenti radicali e qualitativi non in uno ma in tutti i settori della vita dell'uomo.

Le persone legate all'ideologia new age sono egocentriche, fanno di tutto per il proprio benessere, non si preoccupano della visione altrui, e si ispirano a tradizioni o invenzioni lontane nel tempo e spesso in antitesi tra loro.

L'assunto fondamentale di questo movimento di pensiero è: "NOI SIAMO DIO", inteso come caratteristica divina presente in ogni individuo. E' proprio grazie a questa convinzione che si cerca di riprendere coscienza della propria divinità, attraverso un cammino interiore mediante il quale arrivare ad affermare che **ognuno è autorità di se stesso e può giungere alla pienezza dell'essere; (SUPER-UOMO)**.

Spesso prima di poter raggiungere la vera pienezza del sé gli adepti, individui che entrano a fare parte di un movimento religioso, devono affidarsi ad una guida esterna che esercita su di loro una forte leadership grazie all'idea diffusa della loro presunta discendenza da grandi maestri del passato: Gesù, Budda, Maometto... La presunta autodivinizzazione offre anche alcuni elementi ulteriori: per primo la perdita dei riferimenti della tradizione che assume la forma di vero e proprio rifiuto di tutto ciò che è considerato tradizione, dogma, codice morale, mentre viene dato ampio risalto a ciò che appare come arcano, esoterico, nascosto. In questi ultimi aspetti, infatti, viene individuata la vera tradizione segreta o interiore.

Esistono varie forme di relativismo nell'ideologia New Age, ciascuno si crea la propria "verità" e la diffusione di queste visioni relative è impressionante, basti osservare in che modo ha acquisito popolarità la tecnica della "visualizzazione creativa" secondo la quale, con uno sforzo adeguato della concentrazione sarebbe possibile "visualizzare" qualunque realtà fino a quando, è la realtà stessa ad adeguarsi alla visione soggettiva creata. La New Age per affrontare il problema del contrasto tra le nuove teorie e tecniche e la morale corrente ha rifiutato il concetto di peccato in quanto superato e dogmatico, creando il termine di malattia intesa come limitazione fisica o psichica che può essere assimilata alle malattie o a forme di "dipendenza" che possono essere superate con le diffusissime e differenti forme di terapia. Il male e il peccato sono stati di non illuminazione, cioè stati in cui non si è in grado di discernere la divinità del mondo e dell'uomo.

L'adepto dell'ideologia presa in esame diviene schiavo di una spiritualità evanescente basata sulla esclusiva ricerca del benessere personale. Le teorie alle quali si rifanno sono religioni orientali, dai miti delle tribù africane, dalla psicologia del profondo di **JUNG**, e da quella umanistica di **MASLOW** e dal nuovo spiritismo moderno. Ogni processo di ricerca della felicità è stimolato da lievi scosse elettriche del cervello (biofeedback), droghe che danno senso di pace, danze, arti marziali, musiche, ecc. Gli adepti sono talmente tanto coinvolti e radicati nelle idee del gruppo, che arrivano perfino al suicidio quando l'ideologia seguita richieda la morte per l'elevazione spirituale.

Dal lato giuridico questa necessità di scoprire nuove religioni non è un problema, lo diventa nel momento in cui nascono forme illegali di pratiche religiose.

TUTTE LE CONFESIONI RELIGIOSE SONO EGUALMENTE LIBERE DAVANTI ALLA LEGGE.

Tutte le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto NON CONTRASTINO CON L'ORDINAMENTO GIURIDICO italiano.

Art 8 Costituzione Italiana

Effettivamente la costituzione della repubblica italiana, tanto meno il codice civile, né quello penale prescrivono quale debba essere la religione ufficiale dello Stato in quanto il nostro, è denominato come LAICO.

Per laico si intende dire che ognuno è libero di scegliere il proprio credo senza per questo andare contro la legge; ogni religione o credo hanno le proprie regole e i propri riti che possono a volte diventare pericolosi ed essere così banditi.

Le singole usanze che caratterizzano e distinguono i vari gruppi, non sempre si limitano alla legalità, spesso capita che nascosti da buoni e ammalianti propositi, si possano trovare le peggiori pratiche quali per esempio la violenza sessuale, la quale è considerata reato dall'articolo 609 bis del codice penale; altri esempi sono dati dalla scoperta della nascita di bambini che non vengono denunciati all'anagrafe ed utilizzati solo a scopo sessuale, pornografico o perfino come vittime sacrificali, (l'articolo che vede come reato la violenza sessuale sui minori è il 609 quarter del codice penale ed è visto come reato anche l'occultamento di neonato all'articolo 566). La stessa costituzione all'articolo 19 ripropone la libertà confessionale e la possibilità di esercitarne il pubblico culto purchè i riti non siano contrari al buon costume.

Le forme di aggregazione che contraddistinguono spesso le sette religiose, la cui diffusione è avvenuta in maniera devastante durante la New Age, non sono vietate come spesso si crede: per esempio una setta così detta "satanica" può avere luoghi di incontro più o meno conosciuti ma essere legale purchè tutto ciò che accade, non sia di oltraggio al buon costume o illegale.

Nelle sette, per impedire che gli adepti ricevendo aiuti dall'esterno capiscano che non si tratta di soli gruppi di preghiera o venerazione, si tende a isolarli e attraverso metodi coercitivi di gruppo vengono convinti che tutti coloro che sono al di fuori della setta sono persone da cancellare dalla propria mente in quanto la causa principale di tutti i mali avuti nel tempo. Ovviamente tende a rivolgersi ad una setta religiosa colui che sta attraversando un momento di crisi più o meno lungo. In sostanza si pensa che si verifichi una vera e propria truffa in tutti i sensi poiché una volta che l'adepto si fida al massimo del suo gruppo, gli vengono fatte delle richieste anche di tipo economico fino alla completa dilapidazione del patrimonio.

Qualora la famiglia di appartenenza o degli esperti tentassero di aiutare gli interessati ad uscire dalla setta, i "capi" si rendono disponibili a qualsiasi azione pur di non rischiare che le informazioni passino al di fuori del gruppo.

Il periodo storico caratterizzato dalla massima estensione del movimento New Age inizia nel 1950 in America trovando nel movimento hippy, nella contestazione giovanile del sessantotto e nelle più diverse rivoluzioni e crisi ideologiche degli anni sessanta e settanta il "terreno fertile" necessario per estendersi ampiamente.

Il dopo guerra americano fu caratterizzato tra gli anni cinquanta e settanta da uno sviluppo economico di rilevante importanza.

Il primo sviluppo significativo fu quello del settore terziario, la crescita di quest'ultimo è un indicatore spesso utilizzato per misurare il grado di sviluppo di un'economia di una società che è dovuta principalmente a due fattori: la complessità e la specializzazione del sistema produttivo è l'aumento dei bisogni sociali.

L'aumento del settore terziario favorì anche la crescita dei ceti medi e la diffusione dell'operaio-massa conseguente all'introduzione della catena di montaggio e del taylorismo tipici della produzione in serie. L'aumento di produttività e dell'occupazione popolare diede vita ad una serie di bisogni nuovi e di secondaria importanza che segnarono il benessere di quegli anni.

Tale benessere diede la possibilità ai giovani di dedicarsi pienamente allo studio.

I veri protagonisti delle contestazioni e rivoluzioni ideologiche del periodo furono appunto i giovani, i quali contrastarono il "vecchiume" tipico della scuola, istituzione che non si evolse di pari passo allo sviluppo sociale e non mutò i metodi di insegnamento rigorosi utilizzati fino a quel momento, in base ai nuovi bisogni dei giovani.

La contestazione fu caratterizzata dalla diffusione di gusti e costumi tipicamente giovanili (rock and roll, blue jeans), continuò poi con l'adozione di comportamenti trasgressivi (uso di droghe) e l'affermazione della libertà sessuale. Tutte queste tendenze sono indicate con il nome "sessantotto", e interessarono molti paesi del mondo.

Negli Stati Uniti, l'aumento della produzione e della ricchezza sociale crearono ancora più contrasto tra le aree ricche e quelle povere del paese. Viene ricordato spesso il degrado dei quartieri poveri delle metropoli, gli slums erano caratterizzati da degrado, violenza ed emarginazione, soprattutto nei confronti della popolazione afroamericana che in molti stati, non godeva ancora dei fondamentali diritti civili.

*Altri problemi molto sentiti dai giovani in questi anni furono: il TOTALE rifiuto della **guerra del Vietnam** nella quale il governo statunitense acquisiva un ruolo sempre maggiore e la critica alla società americana stessa come veneratrice di valori quali la competizione, il successo, il denaro e il consumo.*

Gli hippies predicavano il rifiuto della civiltà dei consumi, la non violenza e la vita comunitaria. Il sessantotto fu un movimento contraddittorio in cui si mescolarono la critica della società dei consumi, la rivendicazione utopistica e anarchica per un'esistenza più creativa e libera, e le rigidità ideologiche derivanti da una interpretazione dogmatica e settaria del marxismo. I giovani si battono per la modernizzazione delle strutture sociali e politiche, del rinnovamento della mentalità del costume.

Il processo di modernizzazione vide la nascita di un nuovo soggetto sociale ovvero la DONNA la quale attraverso i già noti movimenti femministi rivendicò l'uguaglianza giuridica e politica tra uomini e donne; le medesime opportunità occupazionali e di carriera lavorativa, diversamente da prima la quale era costretta alla cura della casa e dei figli oltre ad un eventuale lavoro sottopagato e subordinato a quello dell'uomo.

Come abbiamo già accennato all'inizio, la diffusione delle ideologie New Age avviene attraverso meccanismi di persuasione spesso non molto conosciuti. L'arte persuasiva ha origini molto antiche, fin dall'antica Grecia si individua come fulcro delle argomentazioni persuasive la retorica, che si pone l'obiettivo di individuare le strategie linguistiche che consentono di produrre argomentazioni persuasive.

I sofisti **Protagora** e **Gorgia** esaltarono il relativismo della verità, sostenendo che in ogni discorso si potessero mantenere due opinioni una differente dall'altra. Dando così maggior importanza al FASCINO E alla SEDUZIONE DEL DISCORSO. Per **Aristotele** la persuasione altro non era che l'arte di scoprire in ogni argomento ciò che mi influenza e mi attira ed è composta da 3 elementi:

chi parla

ciò di cui si parla

a chi ci si rivolge

Per la **Novelle Retorique** l'arte della persuasione non è una semplice comunicazione ma vi è l'esigenza di conoscere il retroterra culturale e l'insieme delle caratteristiche psicologiche e sociali tipiche dell'uditorio per concepire l'argomentazione più adatta.

L'ottica psicosociale attuale vede la persuasione come un processo di comunicazione nel quale una fonte presenta argomenti e fatti, ragionamenti e conclusioni diretti a indurre un cambiamento nel ricevente: atteggiamenti (posizioni interiori), opinioni (ciò che esprimiamo) e i comportamenti (azioni concrete).

Lasswell aggiunge alla schematizzazione precedentemente citata di Aristotele **l'effetto** che è il modo in cui le azioni persuasive agiscono sulle opinioni, atteggiamenti e comportamenti che l'individuo ha precedentemente. Ci sono determinate particolarità che caratterizzano le parti della persuasione:

IL MITTENTE è la parte fondamentale della persuasione poiché si occupa di trasmettere il messaggio. Se il mittente sbaglia le modalità di invio del messaggio la persuasione risulta inefficace.

Deve essere dotato di:

- Carisma
- Simpatia
- Fascino;
- Leadership;
- Fama;
- Familiarità;
- Capacità di manipolazione psicologica;
- Autorità (religiosa, politica, sociale ...).

C'è poi **IL MESSAGGIO** che si deve presentare: anche quest'ultimo deve avere determinate caratteristiche per poter essere efficace:

- Breve;
- Familiare;
- Doppia finalità;
- Messaggio nascosto;
- Ripetitivo;

- Ricco di buoni propositi.

IL RICEVENTE, poiché la persuasione subliminale abbia effetto deve:

- Essere psicologicamente afflitto;
- Ha dei problemi gravi (malattie, lutti, ...);
- Ha la necessità di trovare una risposta;
- Ha bisogno di sostegno fisico o morale.

Le teorie alle quali si rifanno i capi delle diverse sette New Age non appartengono solamente a religioni orientali o africane e che quindi sono poco conosciute ma anche a teorie psicologiche di diversi pensatori come citato inizialmente per esempio quelle di JUNG e MASLOW.

La psicologia analitica di Jung é spirituale e mistica: secondo Jung, il processo di crescita personale è determinato da una riscoperta e da un rinnovamento spirituali. Nella concezione junghiana dell'uomo il tratto caratteristico più importante è la combinazione della "casualità" con la "teleologia".

SÉ ("Selbst") è La struttura più importante del sistema junghiano, è il punto centrale della personalità, intorno a cui si raggruppano tutti gli altri sistemi, esso li mantiene uniti e dà alla personalità l'equilibrio, la stabilità e l'unità. Il Sé è lo scopo della vita, un fine per cui l'uomo lotta costantemente ma che di rado riesce a raggiungere. È il momento della sintesi e rappresenta un'armonia o equilibrio fra coppie opposte della personalità: pensiero e sensazione, sentimento e intuizione, anima e animus, introversione ed estroversione presenti in ciascuno di noi. Secondo Jung, il Sé può emergere solo dopo un'intenso sforzo teso a conoscere e a risolvere i conflitti esistenti fra gli archetipi. Il Sé di Jung rappresenta per la persona il conseguimento di un'identità unica. IO è la mente cosciente, contiene i pensieri consci, i ricordi e i sentimenti. È l'Io che fornisce la sensazione di continuità e identità.

L'INCONSCIO PERSONALE è formato dalle esperienze personali che sono state rimosse, represses, dimenticate o ignorate, e da quelle troppo deboli per lasciare una traccia cosciente nella persona. Tali esperienze non sono più accessibili alla nostra coscienza. **Complessi:** il complesso indica un contesto psichico attivo i cui elementi molteplici (sentimenti, pensieri, percezioni, ricordi) sono unificati dalla comune tonalità affettiva. Un esempio è il complesso materno.

L'INCONSCIO COLLETTIVO è ancora più nascosto dell'inconscio personale, è l'aspetto più controverso e mistico della teoria junghiana. Appare come il deposito di tracce latenti provenienti dal passato ancestrale dell'uomo. Esso è il residuo psichico dello sviluppo filogenetico dell'uomo, accumulatosi in seguito alle ripetute esperienze di innumerevoli generazioni. Secondo Jung, a causa della nostra comune ereditarietà evolutiva e delle strutture cerebrali, noi ereditiamo la predisposizione a rispondere in un determinato modo a certe esperienze. Così, dal momento che gli esseri umani hanno sempre avuto una madre, ogni bambino nasce con la predisposizione a percepirla e a reagire ad essa. Tutto ciò che si impara dall'esperienza personale, è sostanzialmente influenzato dall'inconscio collettivo che esercita un'azione diretta sul comportamento dell'individuo sin dall'inizio della vita.

ARCHETIPI sono "strutture strutturanti", bipolari modi a priori della conoscenza, presenti nel sogno, nelle fantasie, nei deliri; sono forme, temi universali del pensiero dotati di contenuto affettivo, forniscono essenzialmente una "memoria collettiva" la memoria dell'umanità che permane nell'inconscio. Si tratta come detto dell'inconscio collettivo, una

matrice comune a tutti i popoli, senza distinzioni di tempo e di luogo, un'immagine virtuale del mondo che si trasmette per eredità genetica.

L'archetipo più comunemente individuato come realizzatore dell'identità è la PERSONA ovvero una maschera, o serie di ruoli, che l'individuo porta per rispondere alle esigenze delle convenzioni sociali. E' la funzione assegnatagli dalla società, cioè il compito che essa attende da lui. Questa maschera spesso nasconde la vera natura dell'individuo.

La persona è la personalità pubblica, quegli aspetti che si palesano al mondo o che l'opinione pubblica attribuisce all'individuo, in opposizione alla personalità privata che esiste dietro alla facciata sociale. Il pericolo che si cela nella persona è che possa ipersvilupparsi e tagliarci fuori dai contatti con il nostro reale Sé.

IL FINE ultimo dello sviluppo è rappresentato

- autorealizzazione
- conquista di un equilibrio fra gli elementi opposti.

Per raggiungere tale scopo è necessario che le diverse istanze della personalità si differenzino ed evolvano completamente. Una personalità sana ed integra si otterrà solo consentendo a ogni istanza di raggiungere il più alto grado di differenziazione e di sviluppo. Il processo attraverso il quale si raggiunge tale stato è detto processo di individuazione.

L'INDIVIDUAZIONE è il processo in base al quale il Sé, inteso come totalità conscio-inconscio, spinge verso l'autorealizzazione e porta allo sviluppo di un unico Sé che realizza le potenzialità di un individuo, esso continua nel corso della vita. L'individuazione è principio del divenire e divenire del principio: si inizia questo percorso con il passaggio dall'originaria identità con l'oggetto alla "coscientizzazione" tramite differenziazione e integrazione (differenziazione dalla madre e dal collettivo). Sono processi a-storici già presenti nei miti e possono essere compresi nel termine "inconscio collettivo". Le crisi personali creano uno squilibrio fra gli atteggiamenti estroversi e quelli introversi. Ma se una crisi si risolve favorevolmente, ci sarà una crescita verso livelli ancora più elevati di equilibrio e di armonia.

Secondo Jung, il processo di individuazione è molto difficile e doloroso, ma tale da meritare la sofferenza che comporta.

Abraham Maslow con le sue teorie umanistiche, riteneva che in ogni persona vi fosse "una volontà attiva verso la salute, un impulso verso la crescita o verso l'autoattualizzazione delle potenzialità umane". Si parla pertanto di autoattualizzazione o autorealizzazione come bisogno, di diventare tutto ciò che si è capaci di diventare.

La capacità del singolo individuo di autorealizzarsi e quindi di compiere volontariamente il proprio destino è stata citata anche da F. Nietzsche il quale nel suo pensiero filosofico riguardo a quali figure annullano il nichilismo lui identifica che solo il SUPER-UOMO può annullarlo in quanto è l'unico che opera una trasmutazione dei valori poiché vive in modo giocoso e creativo ed è consapevole di avere sempre un'alternativa e ha la certezza di poterla realizzare .

Il SUPER-UOMO vive nell'immagine dell'eterno ritorno o panta rey di Eraclito, il quale afferma che la vita è come un flusso continuo in cui l'uomo si trova a vivere in condizioni completamente nuove, il SUPER-UOMO quindi è colui che vive con consapevolezza questa

situazione di continuo mutamento in antitesi con le altre due figure analizzate da Nietzsche ovvero l'asceta e il suicida.

Il primo si isola e quindi rifiuta di vivere in relazione con il mondo, il secondo invece, visto negativamente in quanto non insegna nulla di nuovo, dimostra solamente che si può negare la negazione.

L'ideologia New Age applica l'idea di un SUPER- UOMO un po' distorta in quanto mentre nella filosofia di Nietzsche gli individui sono super uomini nel momento in cui consapevolmente fanno una determinata scelta piuttosto che un'altra, i super uomini della New Age sono caratterizzati da passività critica, seguono i maestri e diventano super uomini nel momento in cui raggiungono la dispersione totale pensando in realtà, di aver raggiunto lo stato di pienezza e indipendenza del sé.

Un altro autore che valorizza in modo eclatante la figura del SUPER-UOMO come colui che può fare qualsiasi azione riprendendo l'idea in parte da Nietzsche ma essendo molto vicino all'idea di uomo New Age , è Gabriele D'Annunzio che vede la caratteristica del suo personaggio come l'unico detentore del diritto di poter affermare se stesso sprezzando le leggi comuni del bene e del male, in antitesi con l'idea di un altro autore il quale vede l'impersonalità tipica di ogni individuo come fulcro della sua letteratura ovvero Luigi Pirandello il quale afferma che non esiste nessuna persona ma tante quante sono le persone che ci vedono poiché tutto ciò che crediamo di essere altro non è che una piccola rappresentazione della realtà, ogni individuo assume un ruolo o meglio una maschera per ogni occasione richiesta dalla società, al di là della quale non c'è nulla.

D'Annunzio, si scaglia contro la realtà borghese del nuovo stato unitario, in cui il trionfo dei principi democratici ed egualitari, il parlamentarismo, lo spirito affaristico e speculativo contaminano il senso della bellezza, l'energia violenta, il gusto dell'azione eroica e del dominio, che erano propri delle passate élites dominanti. Manca nella società della neo nata unità una nuova aristocrazia che sappia dominare sulle masse attraverso il culto del bello e l'esercizio della vita attiva ed eroica. L'interpretazione D'Annunziana del mito del SUPER- UOMO Nietzscheano è vista come il diritto di pochi esseri eccezionali ad affermare se stessi, sprezzando le leggi comuni del bene e del male. Il dominio di questi deve condurre ad una nuova situazione Italiana: deve essere strappata alla sua mediocrità e avviata ad verso destini imperiali, di dominio sul mondo, come l'antica Roma.

Il SUPER-UOMO D'Annunziano è aggressivo, energico, vitalistico, non nega la precedente immagine dell'esteta, al contrario la ingloba in sé. Il culto della bellezza è essenziale nel processo di elevazione della specie nelle persone di pochi eletti: in tal modo l'estetismo non sarà più rifiuto della realtà, bensì uno strumento per dominare su quest'ultima.

Il movimento New Age propone agli individui di abbandonare ogni certezza e "forma" esistente fino a quel momento nelle loro vite alla ricerca di un'identità nuova, più libera, che valorizzi una identità fittizia e ideale.

L'autore Italiano che meglio esprime il concetto di identità inesistente è Luigi Pirandello il quale analizza nelle sue opere la sua idea di "maschera" che ognuno di noi deve assumere per poter vivere nella società; per meglio dire è la società stessa che ci attribuisce delle identità inesistenti poiché senza queste ultime non saremmo altro che una parte del flusso detto vita. Ognuno di noi necessita delle maschere per essere riconosciuto ma

nessuno pensa alla possibilità di averne più di una. In realtà seguendo l'ideale Pirandelliano nessuno ha una sola maschera bensì molteplici quante sono le persone che si rapportano con noi e noi con gli altri, modificandoci da un istante all'altro senza esserne nemmeno consapevoli.

Da questa critica all'idea di identità individuale nasce una critica stessa alla lunga tradizione filosofica che si è basata a lungo sullo studio di un "IO" unitario influenzando la nuova teoria sulla personalità di Binet il quale affermava l'esistenza di una moltitudine di personalità nascoste che si manifestano solo di tanto in tanto e che non sono gestibili dall'individuo stesso.

The new age was characterized by **persuaders** who convince people to follow their ideas about different types of religion.

The Picture of Dorian Gray is a clear example of what above mentioned which shows this situation and explains Dorian's adventure and his relationship with other characters. One of the most important character is Lord Henry who represents the persuader in the story.

Oscar Wilde inserts in the novel some characters identified by particular names, coming from English tradition; they are Dorian Gray and Lord Henry.

"**Dorian**" is one of the name for the Greeks, who were renowned for their ideals of classical beauty, which Lord Henry advocates.

The surname "**Gray**" suggests Dorian's hidden potential for good or evil, black or white and therefore "Gray" was the obvious result.

"**Lord Henry**" is often referred to as "Harry" in the novel. "Old Harry" is the most common name used by English people to identify the "devil", so the name might have connotations of the devil in this novel.

At the beginning of the story Dorian, speaking to Lord Henry about his portrait, explains his desire to be young forever while, on the contrary, he would prefer that the picture gets older to keep himself to the "eternity".

From this moment onwards, Lord Henry entraps Dorian with his conversation and throughout the story he remains fully imprisoned in the portrait's spell.

Within this portrait's spell, Dorian sees everything he does, appearing in the picture until he becomes crazy, deciding to destroy the portrait. Stabbing the picture, Dorian kills himself and the portrait comes back in the original shape.

SOME NOTE ABOUT THE NOVELIST:

Oscar Wilde was born on 16 October 1854 in Dublin, Ireland.

He studied at Trinity College in Dublin and in 1875, at the age of 20, won a scholarship to study at Oxford University, where he was an outstanding scholar and promising poet.

The Picture of Dorian Gray was written in 1891; it was Wilde's only novel and it was immediately attacked by the critics because of its ambiguous morality and allusions.

Wilde's inspiration became from a Basil Ward's studio that he often visited in 1884 who was his friend and a good painter.

One day when Wilde was in his studio, he met a Ward's sitter who was very handsome young man and he impressed Wilde greatly.

La mia esperienza per quanto riguarda l'aiuto alle persone che vengono attratte in una spirale senza uscita come quella delle sette è iniziata per caso conoscendo un giorno un'allegria signora di nome Silvana, la quale mi ha presentato il mondo in cui lei ogni giorno si mette alla prova senza timore e con il desiderio di volere per gli altri un po' di libertà e serenità.

Queste sono le prime cose che insegna con un solo sguardo e con la sua disponibilità.

Mi ha presentato il suo "lavoro": ricercare, dopo delle segnalazioni tutte le informazioni e le biografie, i libri e tutte le testimonianze possibili tentando di costruire il più possibile dei dossier con i quali prova ad aiutare coloro che sono stati incastrati psicologicamente o peggio ancora economicamente. Lei svolge la maggior parte del lavoro, essendo l'esperta, ma in tutta Italia ha dei volontari come lei che giorno dopo giorno provano ad esserle utili come possono e che cerca di coinvolgere anche in attività divertenti.

Io mi sono messa in gioco realmente e seriamente quando mi è stata data la possibilità dalla scuola di fare tirocinio presso la sua associazione a Bologna dove ho potuto sperimentare quello che lei fa ogni giorno da più di 20 anni.

Jessica Zaccarelli

Bibliografia:

- da www.asaap.org relazione sulla New Age di Silvana Radoani
 - *La città dell'uomo*- 3 edizioni Bruno Mondadori
 - *Codice civile e costituzione della Repubblica* edizione para mond
 - *Codice penale* edizione il sole 24 ore
 - *Dispensa didattica sulla persuasione* a cura di Emma Pollastri
 - *The Picture of Dorian Gray* edizioni Black Cat
 - *Le armi della persuasione* a cura di Robert B. Cialdini edizione giunti
 - *La persuasione* a cura di Nicoletta Cavazza
 - *Dal testo alla storia, dalla storia al testo* edizione scolastica paravia
 - *Appunti scolastici* a cura di Mario Patruno

Copyright Zaccarelli - ASAAP

Tesina di Maturità eseguita con l'aiuto dell'ASAAP